Vasca da bagno in marmo di una suite a Palazzo delle Pietre, dimora storica del XV secolo con 8 appartamenti, vicino al Pantheon. Sopra, dehors del Caffè Doria da poco inaugurato nel chiostro progettato dal Bramante, nel cinquecentesco Palazzo Doria Pamphilj.

...CANZA ...ASSATO

...o c'è una storia ...e e da rivivere. ...oparsa: dormire ...za nobiliare ...miglia, pranzare ...l Bramante, ...r preferito ...e un piccolo ...ntichissimi. ...artini

Sono più di 2.000 anni che artisti, scrittori e viaggiatori provano a dare una definizione di Roma. Sono altrettanti gli anni che la città rifugge a qualsiasi circoscrizione che la renda unica e immutabile. Enorme, caotica, vitale, Roma raccoglie in sé così tanti strati di umanità da far girare la testa. A questa sfuggevolezza non ci si può che arrendere: l'unica scelta sensata è viverla, attraversando la storia, o meglio le storie, che l'hanno intessuta come in un ricamo imprevedibile.

Solo chi comprende l'essenza di questa multiformità riesce a sopravvivere alla grandezza di Roma. Come la famiglia Mazzi, che nel 2012 ha acquistato Palazzo delle Pietre in via delle Coppelle, trasformandolo nella meta per viaggiatori e cosmopoliti che è oggi. La storia della residenza si perde tra le strette vie del centro, risalendo fino al 1400 e fondendosi con il patrimonio dei Mazzi: è proprio a un loro trisavolo collezionatore di pietre che si deve il nome. Non un albergo ma una vera casa con appartamenti tra i 40 e i 130 metri quadrati dove gli arredi fondono i viaggi dei proprietari Carlo e Patrizia e dei figli Luca e Barbara con la memoria storica delle mura che avvolgono i viaggiatori in un milieu eclettico e raffinato. *palazzodellepietre.com*

A pochi minuti di passeggiata, ci si ferma per sorseggiare un caffè ai tavolini del chiostro all'interno del cinquecentesco Palazzo Doria Pamphilj. L'apertura del dehors di Caffè Doria è una delle migliori sorprese della torrida estate del 2022: qui si

Sopra a sinistra, il banco-scultura nella reception del Singer Palace, ex sede dell'azienda di macchine per cucire oggi hotel con 30 camere, ristorante e bar sul rooftop panoramico. *Sopra a destra*, un salotto di Villa Spalletti Trivelli, trasformata in boutique hotel nel 2004

viene per godere di uno spazio unico, dalla colazione all'aperitivo, assaggiando la cucina dello chef Massimiliano Mazzotta. Dopo un dolce, un raviolo di carbonara o un aperitivo preparato sullo scenografico carrello dei gin, ci si sposta all'interno per ammirare la fontana monumentale del Seicento che abbeverava i cavalli nelle scuderie dove oggi sorge questo contemporaneo bar all'italiana. *caffedoria.it*

Sempre a piedi, si percorre via del Corso per infilarsi in una traversa lontana dalla frenesia, via Alessandro Specchi. Qui sorge il Singer Palace, un hotel ricco di dettagli art déco dove nel 1931 Sir Douglas Alexander fece costruire il quartier generale della leggendaria produzione di macchine per cucire. La spettacolare scalinata originale in marmo si attorciglia fino agli ultimi due piani, dove la famiglia Visocchi, oggi proprietaria della struttura e delle sue 30 camere, ha voluto un ristorante e un cocktail bar. È proprio da quest'ultimo che si gode una vista memorabile sui tetti di Roma accompagnata da un drink e da un aperitivo. *singerpalacehotel.com*

Ma non solo il centro custodisce l'intreccio di storie che ha reso Roma leggendaria. Ci si spinge fino al Pigneto per mischiarsi a un frammento della vita sociale della città e dei suoi abitanti. Scenografia del cinema neorealista, il quartiere fu particolarmente amato da Pier Paolo Pasolini. Il regista frequentava spesso il Bar Necci, dal 1924 rifugio sicuro per i residenti che vengono qui ogni mattina per caffè e giornale. Di recente si è aperto un nuovo capitolo della storia del bar: è l'ipogeo proprio sotto il giardino che risale all'epoca etrusco-romana, attraversa l'800 come cantina vinicola e poi diventa rifugio antiaereo durante la Seconda guerra mondiale. Oggi è di nuovo una cantina, oltre che un luogo dove partecipare a cene, mostre e degustazioni di vino. *necci1924.com*

Le storie ambientate nei suoi quartieri dimostrano che Roma si vive da ogni angolazione, si protende verso tutte le direzioni: dall'alto di una terrazza fino al centro della terra. Come dimostra il ritrovamento di un settore degli Horti Lamiani nel quartiere Esquilino durante la ricostruzione di un edificio umbertino. Ne è nato nel 2021 uno spazio espositivo, Museo Ninfeo, visitabile su prenotazione, dove sono esposti i reperti di una lussuosa residenza che visse tra il I secolo a.C. e il VI secolo d.C. *museoninfeo.it*

Di nuovo nel centro della città si apre ai viaggiatori un'esclusiva storia di famiglia che arriva fino a Murat e Carolina Bonaparte, sorella di Napoleone: è a Villa Spalletti Trivelli, antica dimora gentilizia e dal 2004 hotel di lusso con 16 camere, che la storia traspare da ogni elemento. La residenza fu edificata dove un tempo sorgeva la casa di Pomponio Attico, l'editore di Cicerone. La quarta generazione dei conti Spalletti Trivelli ha voluto farne una destinazione lussuosa per l'ospitalità, che si snoda tra le suite, il centro benessere, la terrazza e il romantico giardino all'italiana. Scorci ed esperienze uniche che si possono guardare solo con occhi eclettici e curiosi. *villaspalletti.it*